

IL PROGETTO

Spoletto proposta a modello di arte e cultura

Turisti a Spoleto con uno spirito nuovo: non soltanto per ammirare la Rocca o perdersi nei suoi musei, ma soprattutto per calarsi nella sua realtà, a 360 gradi. Anche per imparare a cucinare i prodotti tipici e immergersi nella storia e nelle tradizioni che l'hanno fatta conoscere al mondo. Insomma, un modello turistico nuovo, quello presentato ieri, e che avrà proprio nella città dei duchi il suo motore di sperimentazione. Anche se l'esperienza, secondo le intenzioni, punta ad espandersi e a essere replicata anche in altre città italiane.

Il progetto, denominato "Spoleto and the Italy you find around", fa seguito a un accordo stretto un anno fa dal Comune con i ministeri della affari esteri e dei beni culturali. Promosso da Comune e Fondazione Festival ha ottenuto

non soltanto l'avallo di più ministeri (a breve potrebbe aggiungersi anche quello al turismo) ma anche quello della Regione, degli enti e delle associazioni di categoria. L'idea è quella di creare una serie di azioni in ambito turistico e culturale che facciano di Spoleto il modello pilota di promozione dell'Italia nel mondo, attraverso territori, siti, luoghi "minori" che godano, come la città del festival, di fama internazionale per meriti artistici, culturali, monumentali e naturalistici. Le città che vorranno aderire verranno inserite in un circuito di promozione e diffusione che vedrà coinvolti anche gli ottanta Istituti di cultura italiani sparsi nel mondo, attraverso la creazione di format e singole iniziative che verranno ampiamente diffuse attraverso i ministeri.

Insomma, un'esperienza che è solo agli inizi ma. Alla presentazione del progetto, unico nel suo genere e in continua evoluzione, hanno partecipato tra gli altri il sindaco Daniele Benedetti, l'assessore regionale alla cultura Silvano Rometti, il direttore del Festival Giorgio Ferrara, il sottosegretario al Ministero degli Affari Esteri Vincenzo Scotti e il presidente dell'associazione industriali di Spoleto Maria Flora Monini. Tra i presenti in platea anche Vittorio Sgarbi e lo scenografo Vincenzo Cerami, che la prossima settimana si insedierà ufficialmente come assessore alla cultura. «Spoleto _ è stato detto _ deve diventare un luogo da vivere e da visitare, non più solo da attraversare».

lla.Bo.



Folla di turisti sulla scalinata di piazza Duomo

